

# LA CITTADELLA DI ALESSANDRIA

## Guida alla fortezza



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia

# Invito alla visita

Il 2011 segna per l'Italia una data fondante della sua storia, il 150° anniversario dell'Unità nazionale. La città di Alessandria, protagonista dei moti insurrezionali inauguranti la stagione del Risorgimento, ha inteso contribuire adeguatamente alle celebrazioni della ricorrenza e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha colto l'occasione per realizzare questo depliant che valorizza il monumento simbolo di quei moti, la Cittadella, sulla quale per la prima volta sventolò il tricolore.

La guida si propone come utile vademecum per la visita e la conoscenza della grande fortezza, capolavoro unico e ancora intatto di architettura militare che lo Stato ha recentemente deciso di affidare in custodia al Comune di Alessandria, nella prospettiva di preservare i grandi valori storici ed architettonici del monumento.

La pubblicazione si rivolge pertanto a quanti, per ragioni di studio o di passione storica, intendano accostare la singolare bellezza e il fascino dell'antica struttura militare. Per una coincidenza fortunata la possibilità di visitare la Cittadella si accompagna, in contemporanea, a quella della visione del museo della battaglia di Marengo, recuperato e adeguatamente restaurato grazie all'iniziativa e al decisivo contributo della nostra Fondazione, che ha così inteso arricchire in modo significativo il sistema dei siti di interesse storico del territorio.



**Quartiere S.Michele - ingresso**



**Caserna Giletti**



# Il valore della Cittadella



Piazza d'Armi

Pochi monumenti racchiudono simbolicamente, come la Cittadella, una simile messe di valori storici, militari ed architettonici. L'Italia ha potuto rispecchiarsi in questa fortezza come emblema della propria unità e libertà.

Al presente, rimasta pressoché intatta nelle sue strutture difensive e nel complesso degli splendidi edifici interni, si offre a tutti i visitatori interessati a compiere un'immersione nel cuore stesso della storia patria, nel recupero di quegli ideali che tanti sacrifici e tanto sangue sono costati agli uomini del Risorgimento.

Ad Alessandria viene offerta l'occasione di diventare così un punto di riferimento fondamentale per chi intenda rendersi conto dei principi dell'ingegneria militare in uso nei secoli passati, trattandosi di una delle fortezze più belle e meglio conservate non solo d'Italia, ma dell'intera Europa.

Ma non basta: la Cittadella, da cui sono partiti i primi moti del 1821, offre anche uno spaccato storico di enorme valore per chiunque sia interessato a ricostruire il processo attraverso cui sono maturate le idealità e i vantaggi civili dei quali tutti attualmente godiamo.

In questo modo la Cittadella, esauritesi le sue funzioni storiche e militari, è destinata a diventare un'importante risorsa turistica ed è possibile immaginare per essa un futuro come sede elettiva e prestigiosa di musei, mostre e congressi. In questa prospettiva potrà diventare un eccellente centro di cultura, aperto ad iniziative di ambito non soltanto nazionale, rappresentando visibilmente, nel suo fascino edificativo e nei contenuti storici che racchiude, l'idea stessa della civiltà europea.



Portale S. Carlo



Corpo di Guardia

# Cronistoria della Fortezza

A CURA DI GUIDO RATTI

**1706-1713** In conseguenza della guerra di successione spagnola, i Savoia occupano Alessandria: il possesso diviene definitivo solo alla firma del trattato di Utrecht e costituisce il primo passo importante dell'espansione sabauda sul versante italiano.

**1728** Vittorio Amedeo II affida al tortonese Ignazio Roveda (Tortona 1676 - Torino 1755) la progettazione della Cittadella di Alessandria, da realizzarsi sul sedime del quartiere oltre Tanaro di Bergoglio. Il Roveda - più noto col cognome di Bertola, acquisito dal padre adottivo Antonio Bertola, "maestro delle fortificazioni" di Casa Savoia - è uno dei più importanti progettisti di fortificazioni del '700: in virtù di questo incarico, nel 1742 sarà nominato conte di Exilles. I lavori in Cittadella iniziano subito e già dal 1732 appare la cinta della fortezza: per tutto il '700 in questo cantiere lavorano e si formano i migliori architetti ed ingegneri militari sabaudi.

**1745-1746** La prima prova del fuoco avviene nel corso della "fase" italiana della guerra di successione austriaca: benché ampiamente incompleta e male armata, la Cittadella resiste per sette mesi al blocco dell'esercito "gallispano" (franco-spagnolo).

**1799** La Cittadella è in mano ai francesi che nel luglio vi si asserragliano per resistere all'avanzata in Piemonte dell'armata austro-russa del Suvarov. Tuttavia agli assediati mancano persino le batterie delle casematte: così dopo soli tre giorni di bombardamento i francesi sono costretti alla resa.

**1800** A neppure un anno di distanza dall'arrivo degli austro-russi, con la battaglia di Marengo e la resa di Melas, i francesi rientrano in Cittadella. Subito Napoleone vuole ammodernare e ingrandire la fortezza per farne la "porta orientale" della Francia. Progettazione e direzione dei lavori - che danno alla Cittadella la sua attuale configurazione - sono affidati al miglior ingegnere militare di Francia, lo Chasseloup Laubat.

**1814-15** La caduta dell'Impero napoleonico restituisce la Cittadella e il Piemonte ai Savoia: tuttavia gli austriaci occupano la fortezza fino al 1816.

**1821** Il moto costituzionale piemontese del marzo 1821 parte dall'ammutinamento della Cittadella dove s'innalza il primo tricolore nazionale: da Alessandria la "rivoluzione" si propaga



"Salle d'artifice" o Arsenale



Veduta laterale

al resto del Piemonte e si chiude alla fine di aprile con la repressione austriaca. Inizia la seconda occupazione austriaca della fortezza che durerà fino al 1823.

**1833** I mazziniani alessandrini affiliati alla "Giovine Italia" sono imprigionati in Cittadella. Oltre ad Andrea Vochieri ci sono 5 militari: dopo un sommario processo saranno tutti passati per le armi.

**1849** Dopo la sconfitta di Carlo Alberto a Novara gli austriaci ritornano nuovamente in Cittadella: se ne andranno dopo neppure tre mesi, ma per gli italiani il significato simbolico e politico di questa occupazione è enorme e li convince ad unire le sorti d'Italia con quelle di casa Savoia.

**1855** Nella primavera si radunano in Cittadella i 15.000 uomini del corpo di spedizione sardo-piemontese in Crimea: la partecipazione alla guerra consentirà a Cavour di denunciare al Congresso di Parigi la gravità della situazione italiana sotto il predominio politico, militare ed economico dell'Impero asburgico.

**1857-1858** In uno scenario di guerra all'Austria sempre più certo, parte l'iniziativa di Norberto Rosa dalle pagine della "Gazzetta del Popolo" di una sottoscrizione nazionale per dotare la Cittadella di 100 cannoni (uno per ognuna delle 100 città d'Italia): in poco più d'un anno le 151.914,21 lire necessarie sono raccolte.

**1859** Il 14 maggio 1859 cento cannoni nuovi di zecca accolgono Napoleone III in Cittadella, dove ha sede il comando francese, mentre Vittorio Emanuele e l'armata sarda sono acuartierati fuori città. Il 30 maggio gli alleati muovono contro l'Austria iniziando la guerra che porterà in poco meno di due anni all'unificazione della penisola.

**1889** L'allontanamento dei possibili fronti di guerra modifica la destinazione della Cittadella che da "forte di primo rango" passa a sede di comandi, caserma e deposito logistico, in ogni caso restando un tassello di grande importanza dell'organizzazione territoriale dell'Esercito italiano.

**1900-1945** Qui hanno stanza diversi reggimenti: si ricorda in particolare il 37° Fanteria che, insieme col 38°, forma la Brigata Ravenna che combattè valorosamente sul fronte russo. Dopo l'8 settembre 1943 la Cittadella viene occupata dai tedeschi.

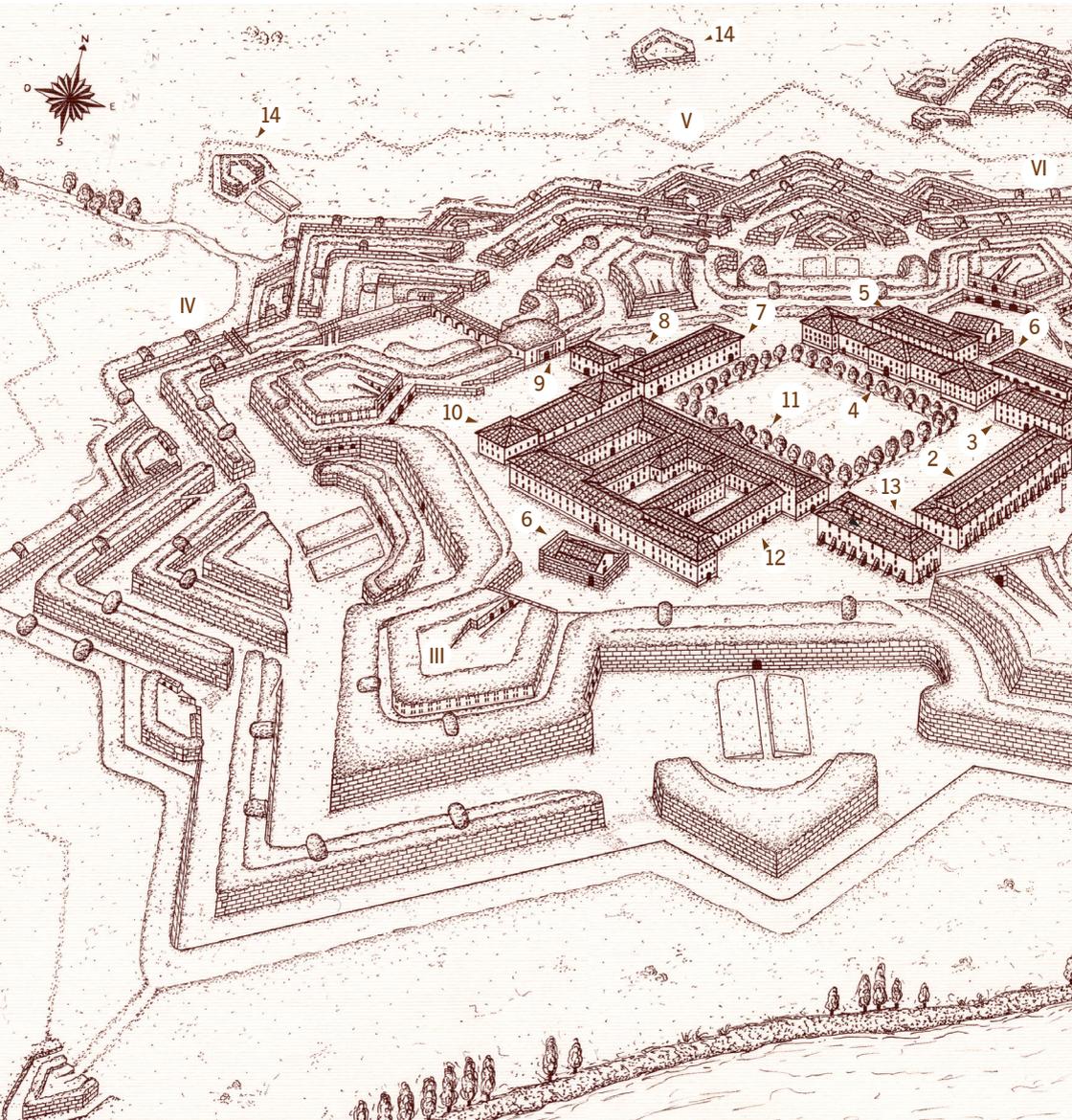
**1994** La Cittadella e la città sono sommerse dalla terribile esondazione del Tanaro. Ripristinata e rimessa in attività dai pochi militari che ancora restano nel suo interno, nel 2000 viene inserita dal Ministero della Difesa nell'elenco dei beni alienabili del Demanio militare e nel 2009 viene affidata in custodia al Comune di Alessandria.



**Bastione S. Antonio - interno**



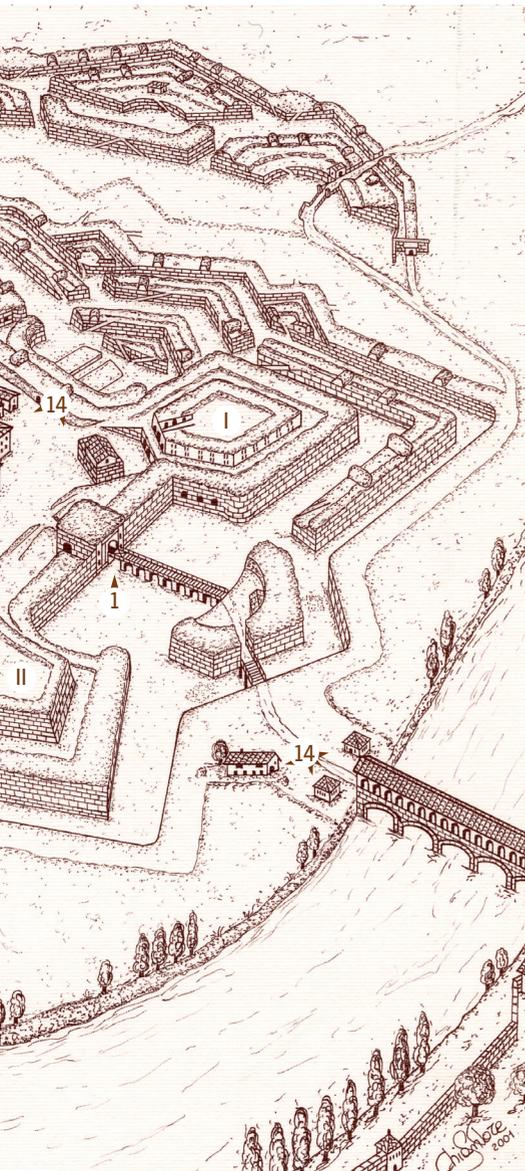
**Bastione S. Michele - interno**



Arsenale - interno



Quartiere S. Michele - interno



### FABBRICATI

1. PORTA REALE
2. ARMERIA GRANDE (SALLE D'ARTIFICIE)
3. QUARTIERE S. ANTONIO
4. CASERMA BELENO (PALAZZO DEL GOVERNATORE)
5. CASERMA CAVALLERIA
6. POLVERIERE
7. QUARTIERE S. CARLO
8. PICCOLO ARSENALE
9. PORTA DEL SOCCORSO
10. QUARTIERE S. TOMMASO
11. CASERMA GILETTI (QUARTIERE S. MICHELE)
12. OSPEDALE
13. PALAZZINA DEL COMANDO (GIÀ PANIFICIO)
14. OPERE DEMOLITE O PERDUTE

### BASTIONI

- I. S. ANTONIO
- II. S. CRISTINA
- III. S. MICHELE
- IV. S. TOMMASO
- V. S. CARLO
- VI. S. BARBARA (GIÀ BEATO AMEDEO)



Caserma della Cavalleria

Porta Reale - dettaglio



# Guida alla Fortezza

A CURA DI FRANCO BORSALINO

Alla partenza del gruppo (max 30 visitatori), la guida illustrerà sinteticamente i fatti che portarono il Ducato di Savoia ad acquisire un enorme territorio ai suoi confini di sud-est e spiegherà i motivi per i quali la fortezza venne realizzata in quel preciso luogo.

15 min

Varcato il cancello d'ingresso e percorso il "ponte dormiente" che attraversa il grande fossato, si entra nella Cittadella, di forma esagonale, e si osservano:

**PORTA REALE** questa possente ed elegante costruzione a due piani fuori terra, che ospitava un nutrito corpo di guardia, sorge tra i grandi bastioni Sant'Antonio a destra e Santa Cristina a sinistra.

5 min

**BASTIONE S.ANTONIO** ospita una delle casematte. E' un magnifico esempio di formidabile baluardo a foggia pentagonale, costruito con possenti murature di enorme spessore su due piani sovrapposti, con superficie complessiva di pavimenti ammattonati ben superiore ai 10.000 mq, il tutto ricoperto di terra inerbata, per uno spessore superiore al metro.

20 min

**SALLE D'ARTIFICE** enorme e poderoso fabbricato fatto realizzare da Napoleone su due piani fuori terra, con un piano attico. Da tempo è usato come magazzino.

5 min

**CASERMA BELENO** immenso ed elegante palazzo, sede del governatore della fortezza, dotato di numerose sale nonché di un grandissimo salone centrale per le feste, il tutto disposto ai piani rialzato e nobile. Al piano seminterrato si trovano il SACRARIO ai CADUTI di tutte le guerre, nonché numerosi locali di servizio. Al piano sottotetto, ove alloggiava un nutrito corpo di guardia, si trovano alcune celle, una delle quali vide prigioniero il martire alessandrino Andrea Vochieri.

30 min



Bastione S. Michele - "Cavaliere" con feritoie

Stampa d'epoca



**CIPPO RICORDO** contro il muraglione esterno del bastione Santa Barbara, ove tra il febbraio ed il marzo del 1945 vennero fucilati sei partigiani catturati dai tedeschi nei rastrellamenti.

10 min

**INIZIO PERIPLO PIAZZA D'ARMI** enorme piazza centrale nel cui angolo occidentale si vede la PORTA DEL SOCCORSO che reca ancora in tutta evidenza i segni degli attacchi aerei degli Alleati (1944-45).

10 min

**OSPEDALE** grande edificio su tre cortili e due piani fuori terra capace di ospitare oltre 700 posti letto. Sorge sul retro della Caserma Giletti (già quartiere S.Michele) che invece prospetta sulla Piazza d'Armi.

20 min

**POLVERIERA** una delle tre polveriere. Basso, massiccio e poderoso edificio con pareti interne e pavimenti foderati in legno.

15 min

**PALAZZINA DEL COMANDO (EX PANIFICIO)** ha pozzi di acqua viva nell'interrato, in grado di produrre pagnotte per oltre 10.000 soldati. Da alcuni decenni è stata rammodernata a sede del Comando.

20 min

**BASTIONE S.CRISTINA** non ha casamatta. Per quanti ancora se la sentissero vale la pena di arrampicarsi sulla piattaforma del bastione per godere di un colpo d'occhio eccezionale sulla città e sulla Cittadella.

20 min



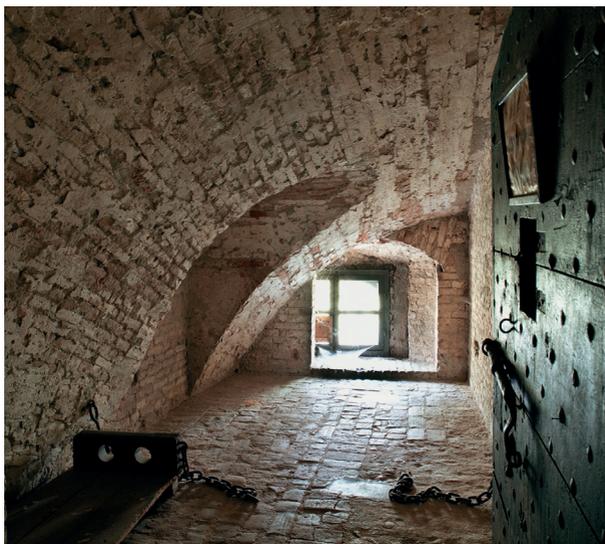
Visita del Presidente Ciampi

Stemma Divisione Ravenna





*Caserma Beleno*



*Cella di Andrea Vochieri*

Un particolare ringraziamento:

all'Agenzia del Demanio per il Piemonte e la Valle d'Aosta ed al Comune di Alessandria per la collaborazione; all'Associazione "La Cittadella di Alessandria 1728" per i testi, all'Omega Edizioni di Torino per il materiale fotografico, alla pittrice Sara Chiantore per la "veduta assonometria" della Cittadella.

Palazzo Cuttica - Sale d'arte ▶

# ALESSANDRIA

# TURISTICA

Palazzo Rosso ▶

Palatium Vetus ▶

Palazzo delle Poste - G. Severini ▶

Palazzo Ghilini ▶

Cattedrale di San Pietro ▶

▼ Museo Borsalino

▼ Chiesa Santa Maria di Castello

▼ Palazzo del Monferrato



# La Provincia di Alessandria



## CONTATTI PER LA CITTADELLA

Municipio di Alessandria, Piazza della Libertà 1 - tel. 0131 515 111

Relazioni con il pubblico tel. 800 111 114 - [www.comune.alessandria.it](http://www.comune.alessandria.it)

Associazione "La Cittadella di Alessandria 1728" tel. 0131 342374 - 340 9008374